

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00214140

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300214137A-0

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	porta
<b>OGTT - Tipologia</b>	a due battenti
<b>OGTV - Identificazione</b>	serie
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	9
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	SO
<b>PVCC - Comune</b>	Morbegno
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Malacrida
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Malacrida
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo e secondo piano, salone
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1760
<b>DTSF - A</b>	1769
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ pittura a olio/ pittura a tempera/ stuccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ battitura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	259
<b>MISL - Larghezza</b>	109.5
<b>MISV - Varie</b>	Altre misure:Porte: 256- 259 x 104- 109.5;Imposte finestre: 221.5 x 47.5;Imposte porta- finestra: 314.5 x 47.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sfaldamento pellicola pittorica

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Le porte d'accesso al salone, sia al primo che al secondo piano, sono in legno dipinto a tempera con ritocchi a olio, tutte simili nell'aspetto. Ogni porta è costituita da due battenti, grigio- tortora quelli delle cinque porte al primo piano, rosa quelli delle quattro porte al secondo piano; ciscun battente è decorato da due formelle mistilinee grigio-bianche con contorno giallo, su cui è dipinto un racemo azzurro che si svolge sinuosamente ad occupare tutta l'altezza delle formelle. Le stesse forme e gli stesi colori con le medesime differenziazioni, caratterizzano anche, sulla parete breve esterna al primo piano, così come le imposte delle tre finestre al secondo piano.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tipologia del decoro delle porte e delle imposte riflette chiaramente il ritmo e l'eleganza del linguaggio coduriano, verificabili non solo al confronto con i soffitti del salone, sala, gabinetto ed alcova, ma in particolare con le pareti del gabinetto dell'alcova. E' probabile, pertanto che il Coduri abbia fornito i disegni per le decorazioni delle porte cui, poi, gli artigiani si sarebbero attenuti. Se pertanto la decorazione delle pareti, ad opera del Coduri, può ritenersi conclusa allo scadere del 1761, l'inserzione delle porte decorate nel salone, come nella sala e nel gabinetto sarà stata di poco posteriore. Bocchette, cerniere, serrature in ferro battuto e le maniglie a pomoli in ottone sono originali. Vistoso e preoccupante è lo sfaldamento della pellicola pittorica che decora le porte e le imposte. La decorazione ha subito un ritocco circa trenta anni fa (informazione verbale dell'avv. Bruno Peloni), che si è attenuto il più possibile al disegno e alle cromie originarie.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Morbegno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via San Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 256285/SA

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Meli Bassi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001502
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 91; p. 205
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bossaglia R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002670
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 391
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Morselli A. R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibliografia: Manoscritti di Cesare Ligari, Lettere del 1761, 1762, 1763, conservati presso la Biblioteca Comunale "Pio Rajna" di Sondrio; Ascanio Malacrida, Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Valtellina compilate da Ascanio Malacrida di Morbegno, manoscritto, 1816- 1820, pp. 113- 117; Ruggero Ruggeri, Plazzo Malacrida in Morbegno, estratto dalla Rassegna Economica della Provincia di Sondrio- Valtellina e Valchiavenna, Sondrio, n. 6, 1967, pp. 3- 6. C. Bassi, Il Palazzo Peregalli e l'Oratorio di S. Gerolamo in Delebio. Il Palazzo Malacrida in Morbegno. Insigni monumenti del '700 in Valtellina, estratto del fascicolo 86- 87 della Rivista Archeologica della Provincia e antica Diocesi di Como, Como, 1924, pp. 26- 27; R. Bossaglia, Ligari nei rapporti con i pittori del loro tempo, in "Commentari", fasc. IV, 1959, pp. 236- 237; L. Meli Bassi, Vicende degli affreschi di C. Ligari nel palazzo Malacrida di Morbegno, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese, n. 24, 1971, pp. 65- 69; S. Coppa, Prospettive di studio per la pittura del Settecento in Valtellina, in Disegni del Ligari, Catalogo della Mostra, Lecco, 1982, pp. 18- 26; Inoltre si veda: G. F. Damiani, Per alcuni affreschi di Cesare Ligari, in La Valtellina, Sondrio, 12. 10. 1901; P. Glaviano, Giacomo Paravicini e Giovan Pietro Romegialli, pittori

valtelinesi, in "Commentari", XV, n. I- II (1964), p. 93. L. Meli Bassi, Convergenze e divergenze tra il Carloni e i Ligari in "Arte Lombarda" n. 49, 1987, p. 78.